



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1537/2018

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR N.59/2013 DITTA IREN ACQUA SPA INSEDIAMENTO COMUNE DI CAMPOMORONE VIA CHIAPPA 4R LOCALITÀ GALLANETO, TITOLI ABILITATIVI: -" AUTORIZZAZIONE SCARICO CAPO II TITOLO IV SEZIONE II PARTE TERZA D.LGS. N. 152/06 SS.MM.II." -"COMUNICAZIONE O NULLA OSTA ART.8 COMMA 4 O COMMA 6 LEGGE N.447/1995".

In data 27/07/2018 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di

cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;

• comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Visto altresì, l'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce la Provincia, o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Vista, in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. , "Tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/06;

Visto il bilancio di previsione triennale 2018-2020, approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 10 del 07 marzo 2018;

Vista l'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Campomorone in data 06.04.2018 ed assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova in data 09.04.2018 con prot. n. 19132 presentata dalla ditta IREN Acqua S.p.A.(Sede Legale Genova - Via S.S. Giacomo e Filippo 7 – P. IVA 01965360991) con insediamento produttivo sito in Comune di Campomorone – Via Chiappa 4r;

Richiamato il Provvedimento Dirigenziale n. 976 del 26.02.2013, rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, con il quale veniva autorizzato lo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali derivanti dall'insediamento produttivo sito in Comune di Campomorone – Via Chiappa 4r Località Gallaneto, di titolarità della ditta Mediterranea delle Acque S.p.A.;

Considerato il parere igienico sanitario della A.S.L. 3 Genovese Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica prot. n.95907 del 16.07.2018, assunto al protocollo generale della Città Metropolitana di Genova n.38349 del 16.07.2018, con il quale si esprime parere igienico sanitario favorevole ai sensi dell'art. 8 della l.r. 16 agosto 1995 n.43, all'istanza di autorizzazione formulata dalla ditta IREN Acqua S.p.A.;

Visti:

- la L.R. 20 marzo 1998 n° 12,
- la D.G.R. n° 534/99,
- la Legge n° 447/1995 - artt. 6 - comma 1.d) e 8,
- i Decreti attuativi della legge n° 447/95;

Vista, la L. 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare l'art. 8 cc. 4 e 6 in base ai quali "Le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico" (comma 4). "La domanda di licenza o di autorizzazione all'esercizio delle attività di cui al comma 4 del presente articolo, che si prevede possano produrre valori di emissione superiori a quelli determinati ai sensi

dell'articolo 3, comma 1, lettera a), deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti. La relativa documentazione deve essere inviata all'ufficio competente per l'ambiente del comune ai fini del rilascio del relativo nulla-osta" (comma 6);

Visto la documentazione relativa alla "Valutazione di impatto acustico dell'impianto di potabilizzazione sito in Località Gallaneto Via Chiappa 4r" allegata all'istanza di A.U.A. trasmessa dal Comune di Campomorone in data 09.04.2018 ed assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 19132 del 09.04.2018.

Visto l'attestato di versamento effettuato dalla ditta IREN Acqua S.p.A. in data 13.10.2016 a favore della Città Metropolitana di Genova, della somma dovuta per spese di istruttoria pari ad € 180,00, da introitare secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento
3010002	0	3001626	€ 180,00	243/2018

Visto il D. Lgs. n. 152/2011 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" ed in particolare l'art. 83 che esclude dalla necessità di richiesta i soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzione di amministrazione e controllo sono sottoposti alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'art. 67 del d. Lgs. n. 159/2011.

Vista l'istruttoria effettuata dai tecnici della Direzione Ambiente Servizio Acqua e Rifiuti Ufficio Acqua, come atto presupposto del presente provvedimento dalla quale emerge:

Attività

L'attività della ditta consiste nella potabilizzazione delle acque attinte dai laghi artificiali del Gorzente e nella produzione di energia elettrica. Le acque prelevate arrivano alla centrale attraverso una galleria di approvvigionamento sotterranea che attraversa l'Appennino Ligure. Prima del trattamento di potabilizzazione l'acqua viene convogliata alla centrale idroelettrica dove, mediante turbine, viene prodotta energia elettrica. Qualora vi sia un eccesso di acqua in ingresso all'impianto, rispetto a quanto richiesto, l'eccedenza è scaricata nel Rio Cornero prima di entrare nella centrale.

La quantità di acqua che viene prelevata nell'anno solare è variabile da minimo di 24.000 m³/giorno ad un massimo di 65.000 m³/giorno e variabile da un minimo di 8.760.000 m³/anno ad un massimo di 23.725.000 m³/anno.

In uscita dalla centrale elettrica, l'acqua viene inviata mediante canale all'impianto di potabilizzazione che comprende le seguenti fasi operative:

- a) preossidazione con permanganato di potassio;
- b) preclorazione mediante aggiunta, in testa all'impianto, di ipoclorito di sodio;

c) chiarifluculatore a pacchi lamellari. In questa fase viene dosato policloruro di alluminio come agente flocculante al fine di consentire la formazione dei fiocchi e la precipitazione delle sostanze in sospensione;

d) le acque chiarificate fuoriescono per sfioramento dal chiariflocculatore e vengono inviate per caduta in quattro vasche di accumulo;

e) possibile ulteriore disinfezione dell'acqua in uscita dai chiarificatori mediante dosaggio di ipoclorito di sodio;

f) dalle quattro vasche di accumulo l'acqua, sempre per caduta, viene inviata in un'apposita vasca di carico e successivamente filtrazione delle acque in una batteria di 20 filtri a sabbia. I filtri a sabbia vengono lavati in controcorrente con aria e successivamente con acqua. Tale lavaggio viene effettuato mediamente una volta al giorno e le acque reflue possono anche essere pompate al ripartitore per un nuovo processo di potabilizzazione;

g) dai filtri a sabbia l'acqua passa in una doppia vasca di carico e da questa alle canalette di distribuzione alle varie utenze, previo trattamento di clorazione finale.

Dal ciclo produttivo sopra descritto derivano delle acque reflue fangose che vengono trattate prima del loro scarico nel corpo recettore. L'impianto di depurazione della centrale, tratta le acque reflue provenienti dal fondo delle tramogge del chiariflocculatore e dal controlavaggio dei filtri a sabbia.

Impianto di depurazione acque reflue

Le acque reflue vengono raccolte in quattro vasche numerate (1, 2, 3 e 4) posizionate al di sotto della batteria dei filtri a sabbia. Tali vasche di calma hanno un volume complessivo pari a 2885 m³. e sono destinate alla raccolta delle acque fangose provenienti dalle varie fasi del trattamento di potabilizzazione. La vasca n°4 (580 m³) raccoglie anche le acque provenienti dalla successiva fase di disidratazione dei fanghi. Per le vasche n° 1, 2 e 3 si ha la possibilità di sfiorare l'acqua dalla superficie, per riciclarla al chiariflocculatore in caso di necessità, o per scaricarla, qualora risultasse a norma, nell'intercapedine che alimenta lo scarico nel rio Corneo.

L'acqua presente nella vasca n°4 può essere sfiorata dalla superficie e, qualora risultasse a norma, scaricata nella stessa intercapedine che alimenta lo scarico nel rio Corneo.

Trasferimento delle acque reflue in due addensatori meccanici per ispessimento chimico-meccanico delle sostanze solide in sospensione con la formazione di fanghi pompabili. Ogni addensatore è costituito da una vasca circolare in cemento armato con diametro interno di mt. 10,20. altezza di mt. 2,60 e fondo a cono rovesciato.

Dagli addensatori i fanghi vengono pompati in due filtri rotativi sottovuoto aventi un superficie filtrante pari a 13,57 m² ciascuno, che provvedono a rendere i fanghi palabili. Al fine di migliorare il processo di filtrazione dei fanghi ed ottimizzare l'azione dei pannelli dei filtri rotativi, è stata installata una vasca di miscelazione per la produzione di una soluzione di farina fossile ed acqua. Uno strato di tale composto viene stratificato sull'intera superficie dei pannelli dei filtri rotativi prima di pompare i fanghi agli stessi filtri. Le acque derivanti dalla filtrazione vengono rimandate alla vasca n°4, mentre i fanghi, a mezzo di nastri trasportatori, vengono scaricati in un cassone e smaltiti come rifiuti. La quantità di fanghi derivanti dai processi, considerati come fanghi palabili, è variabile da un min. di 900.000 ad un max di 1.800.000 kg/anno.

La portata max in arrivo alle vasche di accumulo è di circa 85 m³/h, mentre la portata max in ingresso agli addensatori è pari a circa 50 m³/h, pertanto circa 30-35 mc/h di acqua saranno eliminati dallo sfioro delle vasche di accumulo e riciclati o scaricati nel Rio Corneo.

Lo scarico è effettuato in modo discontinuo, con portata variabile stimata in un minimo di 100 m³/g e un massimo di 1000 m³/g. Lo scarico resta attivo mediamente dalle 6 alle 8 ore al giorno.

Sul punto di scarico è stato installato un misuratore di portata magnetico con registrazione delle portate scaricate ed un misuratore in continuo di torpidità con valvola automatica che blocca il flusso in caso di superamento dei limiti. In caso di superamento dei limiti viene attivato anche un allarme sonoro. Lo stesso sistema di controllo sopra descritto è stato installato anche sui due addensatori.

Al momento del sopralluogo il misuratore di portata magnetico indicava 1.985.726 m³.

All'impianto di trattamento sopra descritto, vengono inviate anche altre tipologie di acque residue e precisamente:

- acque di lavaggio dei reparti contenenti i reagenti impiegati nel processo di potabilizzazione, sversamenti accidentali, gocciolamenti, ecc. ;
- campionamenti in continuo effettuati nel processo di chiarificazione delle acque.

Ritenuto che possa farsi luogo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), con le prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

DISPONE

1) di rilasciare alla ditta IREN Acqua S.p.A., l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, relativa all'insediamento produttivo sito in Comune di Campomorone – Via Chiappa 4r;

2) di autorizzare la ditta IREN Acqua S.p.A. allo scarico delle acque reflue industriali derivante dall'insediamento produttivo, ubicato in Via Chiappa 4R nel Comune di Campomorone, ed avente recapito Rio Corneo nel punto di coordinate geografiche in proiezione Gauss-Boaga Longitudine Est. 1.488.887 e Latitudine Nord 4.930.595 ai sensi della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e della la l. r. 16 agosto 2005, n. 43, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, I colonna, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

3) di sottoporre la ditta IREN Acqua S.p.A. in relazione all'autorizzazione suddetta, al rispetto delle seguenti prescrizioni;

- a) l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature e strumentazione (pompe, pompe sommerse, valvole, sensori, livellostati, dosatori, ecc.) dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza;
- b) il contatore volumetrico allo scarico, che dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza. In caso di disservizio e/o sostituzione dovranno essere annotati sul quaderno di registrazione dati la data dello stesso, la data del ripristino, il valore segnato alla data del disservizio e quello segnato alla data di ripristino;

- c) il pozzetto di campionamento in uscita dall'impianto di trattamento e prima del punto di scarico, dovrà tale da consentire un ristagno di acque reflue, di almeno 5 litri, da potersi prelevare anche durante i periodi in cui lo scarico non sia attivo;
- d) il misuratore in continuo di torbidità dovrà, dovrà essere mantenuto in funzione ed in perfetta efficienza;
- e) eventuali lavori di manutenzione e/o ispezioni del canale sotterraneo che, dai laghi del Gorzente, convoglia le acque alla centrale di potabilizzazione dovranno essere effettuate senza causare inquinamenti e/o problemi di carattere ambientale. Tali lavori dovranno essere registrati sul quaderno di manutenzione di cui all'art. 11 punto 5 della L.R. 43/95;
- f) i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento o di lavaggio;
- g) la ditta dovrà provvedere all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico ogni 12 mesi sui seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, BOD, cloruri, cloro attivo libero, alluminio. Le analisi dovranno essere eseguite su campioni medi composti sulle tre ore con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici dovranno essere trasmesse alla Città Metropolitana di Genova tempestivamente. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campionamento dovrà essere effettuato dal personale del laboratorio che esegue le analisi. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA CNR;
- h) contestualmente all'invio dei referti di analitici, di cui al punto precedente, dovrà essere comunicato il valore segnato dal contalitri asservito allo scarico al momento del campionamento;
- i) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di cinque anni;

4) di introitare la somma di € 180,00 versati dalla ditta IREN Acqua S.p.A. secondo lo schema riportato in premessa e di seguito denominato *dati contabili* :

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301000 2	0	300162 6	+	180,00					243	2018		
Note:													

TOTALE ENTRATE:	+	180,00	
TOTALE SPESE:	-		

Non sarà consentito lo scarico di acque, provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nella presente autorizzazione. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

Dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il titolare dello scarico, ai sensi dell'art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:

- data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione;
- periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni...);
- manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto trattamento reflui;
- data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche
- quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture tecniche di all'art. 5 della l. r. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni quindici (15) dalla data di adozione del presente provvedimento; sei (6) mesi prima della scadenza dovrà essere chiesto il rinnovo.

INVIA

il presente provvedimento al S.U.A.P. del Comune di Campomorone, per la successiva trasmissione:

- alla ditta IREN Acqua S.p.A.
- all'ARPAL, ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo.
-

Questa Amministrazione si riserva eventualmente di integrare il presente Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a conclusione delle procedure di rilascio del Nulla Osta da parte del settore acustica del Comune di Campomorone.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs 104/2010.

Genova, 27.07.2018

BG

Il Dirigente
(Dott.ssa Paola Fontanella)

**Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR N.59/2013 DITTA IREN ACQUA SPA
INSEDIAMENTO COMUNE DI CAMPOMORONE VIA CHIAPPA 4R LOCALITÀ GALLANETO,
TITOLI ABILITATIVI: -" AUTORIZZAZIONE SCARICO CAPO II TITOLO IV SEZIONE II PARTE
TERZA D.LGS. N. 152/06 SS.MM.II." -"COMUNICAZIONE O NULLA OSTA ART.8 COMMA 4 O
COMMA 6 LEGGE N.447/1995"**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010002	0	3001626	+	180,00					243	2018		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	180,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 30/07/2018

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(TORRE MAURIZIO)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 1537 del 27/07/2018

UFFICIO
Servizio Tutela ambientale
Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR N.59/2013 DITTA IREN ACQUA SPA INSEDIAMENTO COMUNE DI CAMPOMORONE VIA CHIAPPA 4R LOCALITÀ GALLANETO, TITOLI ABILITATIVI: -" AUTORIZZAZIONE SCARICO CAPO II TITOLO IV SEZIONE II PARTE TERZA D.LGS. N. 152/06 SS.MM.II." -"COMUNICAZIONE O NULLA OSTA ART.8 COMMA 4 O COMMA 6 LEGGE N.447/1995".

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 30/07/2018 al 14/08/2018 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 16/08/2018

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(GAMBINO FRANCESCO)
con firma digitale